



“PIANO SCOLASTICO PER LE EMERGENZE”

Elementi per la sua esecuzione

CHE COSA E' UN PIANO SCOLASTICO PER LE EMERGENZE

Si intende per “Piano Scolastico” il prodotto della pianificazione della comunità scolastica, per prevenire, attenuare ed affrontare le emergenze individuali o collettive, determinate dalla natura o dall’uomo.

Il Piano deve rispondere, relativamente ai rischi ed alle risorse, alla realtà propria della scuola e della comunità cui appartiene.

Si regge sulla perfetta organizzazione del personale docente, amministrativo, ausiliario e degli studenti, in base alla quale ognuno sa come agire per prevenire, prepararsi e rispondere in modo positivo di fronte ad una emergenza per la propria ed altrui sicurezza.

OBIETTIVI:

- Creare e divulgare la coscienza della sicurezza e della prevenzione

- 1.- Creare nella comunità scolastica la motivazione a partecipare e ad assumersi la responsabilità della organizzazione e realizzazione del piano di emergenza scolastico.
- 2.- Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante.
- 3.- Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza.
- 4.- Identificare le risorse di cui si può disporre in condizioni di normalità ed in caso di emergenza
- 5.- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione ed attenuazione dei rischi.
- 6.- Salvare la maggiore quantità possibile di vite umane e beni materiali in caso di disastro.
- 7.- Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica.
- 8.- Stimolare gli studenti affinché trasmettano le conoscenze acquisite.

FASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

1.- Informazione del Preside/Direttore Didattico

E' necessario che, fin dall'inizio il Preside/Direttore Didattico sia ben informato sul programma, sulle sue caratteristiche e sui suoi vantaggi.

Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile che i Capi di Istituto seguano un apposito percorso formativo.

Ciò consentirà di ottenere l'appoggio necessario affinché il personale e gli studenti possano rispondere durante tutte le fasi del processo.

2.-Informare e motivare il personale, gli studenti ed i genitori.

Il Preside/Direttore Didattico dovrà informare il personale, gli alunni ed i genitori del Piano di emergenza, affinché possano conoscere le loro responsabilità e siano interessati a metterlo in atto, ciascuno) con la propria competenza.

3.- Organizzazione di un Gruppo di lavoro per le emergenze.

Con il personale e gli studenti, sufficientemente informati ed interessati a partecipare al piano, si procede alla organizzazione delle risorse umane.

A tale scopo è necessario eleggere un "Gruppo di lavoro". Conviene chiarire che la nomina dei membri del gruppo deve essere fatta con grande attenzione, perché ne facciano parte le persone più motivate, nonché quelle la cui professionalità risulti necessaria per il lavoro da svolgere.

Giova ricordare che lavorare per la sicurezza non è un "optional" ma un dovere morale, sociale e civile di ogni cittadino ed in particolare di ogni educatore.

4.- Analizzare i rischi e le risorse: mappa dei rischi

Consiste nell'individuazione dei fattori di rischio connessi all'edificio scolastico ed alla sua localizzazione, creandone una mappa, allo scopo di valutare la possibilità di incidere sulla riduzione del rischio residuo.

Lo scopo è determinare quali sono i rischi potenziali individuali, collettivi ed ambientali a cui è esposta la popolazione scolastica.

Una volta realizzato l'inventario, si prepara una mappa dei rischi e delle risorse che facilita il lavoro della comunità scolastica in caso di emergenza.

Inoltre si identificheranno le risorse umane e materiali di cui si potrà disporre per affrontare tali eventualità.

Successivamente vanno individuate le risorse disponibili, interne e/o esterne, dell'edificio scolastico allo scopo di ottimizzarne l'impiego da parte della comunità scolastica in caso di emergenza.

MAPPA DEI RISCHI

La mappa è uno strumento molto utile per la diagnosi completa dei rischi che esistono nella scuola. Deve essere elaborata congiuntamente dal personale dell'istituto e dagli studenti.

La realizzazione della mappa consente la conoscenza collettiva dei rischi esistenti e quindi come prevenirli: inoltre permette il migliore utilizzo delle risorse locali disponibili, sia dal punto di vista umano che naturali, allo scopo di affrontare i casi di emergenza.

FASI DI REALIZZAZIONE DELLA MAPPA

a.- Analisi della passata esperienza

L'esperienza di un disastro o di una situazione di emergenza, vissuta direttamente, costituisce un fatto che coinvolge tutti dal punto di vista emotivo. La sua analisi consente di elaborare una lista di problemi e confrontare l'esperienza passata con i possibili rischi con cui si convive quoti dia n amen te.

b.- Ricerca sul campo e realizzazione della mappa

La comunità scolastica si organizza in gruppi per realizzare una ricerca all'interno e all'esterno della scuola, per identificare le minacce, lo stato di rischio e le risorse. Successivamente verrà effettuato il disegno della zona limitrofa allo scopo di descrivere, mediante simboli, i rischi e le risorse trovati nella zona.

c.- Discussione sui rischi e le risorse censite

Tutte le mappe realizzate, nonché la lista dei rischi e delle risorse, saranno discussi dai vari gruppi per elaborare un'unica mappa della scuola. Durante la discussione verranno presentate possibili soluzioni e suggerimenti per il miglior utilizzo delle risorse.

Eempio.:

RISCHI

attività industriale
frana
inondazione
nodo ferroviario
nodo autostradale
deposito idrocarburi
centrale termica
stoccaggio rifiuti
terremoto

RISORSE

estintore
Pubblica Assistenza
Vigili del Fuoco
Croce Rossa
Organizzazioni di Volontariato
Polizia Municipale
Polizia Stradale/Carabinieri
Servizio di Igiene Pubblica
Protezione Civile

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Varie possono essere le motivazioni per le quali si rende necessario evacuare il plesso scolastico.

Il rischio può, infatti, derivare sia da motivi interni, sia da problematiche esterne alla scuola (principio di incendio nell'edificio scolastico, incendio a strutture limitrofe - supermercati, fabbriche, depositi, parchi....., pericolo di crolli per improvvisi cedimenti strutturali, terremoto, rischio di esondazione di fiumi o torrenti, sospetto di presenza di ordigni esplosivi, ecc.)

Lo scopo primario di un piano di emergenza deve essere sempre quello di consentire a tutte le persone che si trovano all'interno di un edificio, in questo caso scolastico, di abbandonare lo stesso nel minor tempo possibile, senza riportare alcuna conseguenza né per effetto di un evento dannoso interno o esterno all'edificio, né per effetto delle procedure di esodo di emergenza.

E' per questo motivo che risulta utile che siano gli stessi utenti dell'edificio a partecipare attivamente alla redazione del piano di emergenza seguendo i principi basilari indicati da esperti.

Il primo effetto positivo della partecipazione alla preparazione del piano è l'approfondita conoscenza dell'edificio con tutti i suoi spazi, locali, impianti e vie di esodo, con la possibilità di rilevare le eventuali carenze, segnalando la necessità di rimozione delle stesse. Bisogna pertanto iniziare con l'acquisizione di planimetrie di ogni livello di piano dell'edificio, verificando che in queste siano chiaramente riportati o eventualmente riportando se mancanti, tutte le informazioni necessarie quali:

- **destinazione d'uso dei vari locali;**
- **disposizione e numero delle aule;**
- **disposizione dei corridoi;**
- **numero e disposizione delle uscite normali e di emergenza;**
- **numero e disposizione delle scale normali e di emergenza;**
- **disposizione di aula magna, laboratori, palestre e servizi;**
- **dislocazione di presidi antincendio (idranti, naspi, estintori);**
- **presenza ed ubicazione di locali a rischio specifico**

Successivamente si dovrà verificare l'affollamento per ogni singolo piano. Cioè il numero di persone contemporaneamente presenti, allo scopo di potere ripartire detto numero fra le vie di esodo in modo equilibrato ed in funzione dei percorsi più brevi; contemporaneamente si dovrà tenere conto dell'eventuale presenza di portatori di handicap per provvedere alle procedure di tutela degli stessi.

Determinate le vie di esodo, queste dovranno essere chiaramente riportate sulla planimetria di ogni singolo piano. Planimetria che verrà fissata in posizione facilmente individuabile.

Alle pareti degli spazi comuni dovrà inoltre essere esposta idonea segnaletica di sicurezza peraltro prescritta dalle norme, che indichi, in maniera chiara ed inequivocabile i percorsi da seguire per l'esodo di emergenza.

All'esterno dell'edificio dovranno essere individuati e riportati in una planimetria generale i **“Centri di raccolta”** presso i quali dovranno ritrovarsi le persone evacuate dall'edificio, questi punti dovranno, possibilmente, essere individuati in area scolastica per evitare ulteriori pericoli. In tutti i casi, sempre nel limite delle possibilità, i **“Centri di raccolta”** dovranno essere individuati in aree aperte tali, per ubicazione e distanza dall'edificio, da consentire la raccolta delle persone in condizioni di sicurezza, pertanto sarà opportuno che si trovino ad una distanza dagli edifici circostanti almeno non inferiore all'altezza dell'edificio più alto, allo scopo di garantire un livello minimo di protezione in caso di crolli.

Nel **“Centro di raccolta”**, gli studenti dovranno riaggregarsi per classi in maniera ordinata per facilitare il compito di controllo delle presenze cui dovrà essere preposto uno o più insegnanti

ALTRE FASI PRELIMINARI E DI PREVENZIONE:

Per garantire lo svolgimento di un rapido deflusso, in condizioni di maggiore sicurezza, è necessario che siano garantite le seguenti condizioni:

Assegnazione di incarichi:

Dovranno essere individuati, da parte del Direttore Didattico/Preside, fra gli insegnanti ed il

personale ausiliario due responsabili, incaricato e vice, per ognuno sei seguenti compiti:

- **emanazione dell'ordine di evacuazione;**
- **coordinamento generale dell'evacuazione;**
- **coordinamento dell'evacuazione per livello di piano;**
- **effettuazione delle chiamate di soccorso: vigili del fuoco, soccorso sanitario, ecc.;**
- **disattivazione erogazione energia elettrica, gas, acqua, centrale termica;**
- **aiuto al personale o allievi con problemi di handicap;**
- **verificare che esternamente non vi siano impedimenti, interrompendo il traffico qualora sia necessario l'attraversamento di strade per raggiungere il "Centro di raccolta".**

In ogni classe dovranno essere nominati, a cura degli insegnanti. 2 studenti per ognuno dei seguenti incarichi:

• **Apri-fila con il compito di:**

- 1.- **aprire le porte;**
- 2.- **controllare, come previsto dal "Piano", che le classi che debbono precedere siano già transitate completamente;**
- 3.- **accompagnare i compagni verso il "Centro di raccolta";**

• **Chiudi-fila con il compito di:**

- 1.- **verificare che tutti siano usciti;**
- 2.- **chiudere la porta;**

Aiuto ai compagni portatori di handicap.

Deve essere individuato il tratto più breve da percorrere per raggiungere le uscite;

il percorso deve essere privo di ostacoli:

- 1.- **i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dall'aula;**
- 2.- **tutte le porte debbono potersi aprire con tranquillità e non presentare impedimenti;**
- 3.- **i percorsi per raggiungere le uscite debbono essere sgombri da impedimenti (seggiole, pacchi, armadi, ecc.).**

il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto:

- 1.- **all'ingresso deve essere esposta una pianta dell'edificio corredata dalle seguenti indicazioni:**
 - a.- **scale e vie d'esodo;**
 - b.- **mezzi di estinzione;**
 - c.- **dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica, ecc.;**
 - d.- **impianti e locali a rischio specifico.**

- **a ciascun piano o ala del piano deve essere esposta una pianta d'orientamento semplificata, che indichi tutte le possibili vie di esodo ed il punto/i di raccolta esterni.**

devono essere indicate in modo chiaro le istruzioni sul comportamento che le persone devono adottare in caso di esodo quindi all'interno di ogni classe dovranno essere esposte le seguenti istruzioni di sicurezza:

In caso di allarme:

- **mantenere la calma**
- **interrompere ogni attività**
- **seguire le indicazioni dell'insegnante**
- **abbandonare il locale ordinatamente**
- **lasciare tutto all'interno del locale (libri o altro)**
- **prima di lasciare i locali chiudere tutte le porte e le finestre**
- **non usare ascensori o montacarichi**
- **raggiungere il punto o punti di raccolta esterni**
- **mantenere la calma,**

I mezzi di estinzione:

- devono essere disposti in posizione ben visibile, segnalata e di facile accesso:
- devono essere mantenuti efficienti:
- devono essere controllati periodicamente per assicurarne la costante efficienza.

Il sistema di allarme:

- la scuola deve essere munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale in caso di pericolo;
- deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti la scuola:
- deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola:
- può essere costituito, per le scuole fino a 500 presenze contemporanee, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purché venga convenuto un particolare suono:
- per le scuole con presenze contemporanee superiori deve essere previsto anche di un impianto di altoparlanti;
- è consigliabile dotarsi di una unità di alimentazione di riserva “in tampona”.

I telefoni:

- in prossimità di ogni posto telefonico interno, abilitato alle chiamate esterne, dovrà essere affisso un cartello con i numeri di soccorso ed in particolare:
 - **VIGILI DEL FUOCO** **115**
 - **SOCCORSO SANITARIO** **118**
 - **CARABINIERI** **112**
 - **POLIZIA** **113**
 - **POLIZIA MUNICIPALE** **.....**

In caso di chiamata di soccorso è fondamentale che vengano date informazioni chiare e corrette, ciò consentirà ai soccorritori di intervenire più efficacemente e correttamente:

- **qualificatevi;**
- **descrivete il tipo di incidente (incendio, crollo, ecc.);**
- **descrivete l'entità dello stesso e dove si è verificato (livello di piano, palestra, biblioteca, parco, ecc.)**
- **date indicazioni sul luogo: - quartiere - via/piazza - n. civico - nome della scuola**
- **informate sulla eventuale presenza di feriti: - quanti - danno subito (ustioni, ferite, fratture, ecc.)**

Mezzi di soccorso:

si dovrà garantire la facilità di accesso ai mezzi di soccorso non sostando ne con veicoli, ne a piedi sui varchi carrabili dell'edificio e far sì che eventuali cancelli siano aperti.